

## Opera di Roma. Una Lacrimosa prossimità per Mozart

Articolo di: Livia Bidoli



[1]

Per la seconda volta a dirigere l'**Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma** il direttore d'orchestra israeliano **Omer Meir Wellber** nel concerto dello scorso sabato 10 febbraio al Costanzi: oltre a dirigere il *Requiem K626* di Mozart, è protagonista anche in veste di pianista per il raro *Quartettsatz* di **Gustav Mahler**, insieme ai musicisti dell'**Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma**: **Vincenzo Bolognese** (violino), **Leonardo Li Vecchi** (viola) e **Andrea Noferini** (violoncello). Su questa musica, il balletto di Ermanno Sbezzo con la direttrice del Corpo di Ballo della Fondazione Capitolina **Eleonora Abbagnato** e la stella spagnola **Sergio Bernal**.

A dirigere fino alla fine del 2024 il Teatro Massimo di Palermo in veste di direttore musicale, **Omer Meir Wellber**, sarà chiamato dal 2025 alla direzione musicale e generale della Staatsoper Hamburg e della Philharmonie Staatsorchester Hamburg. Presenta il Movimento di quartetto incompiuto di Gustav Mahler (1860-1911) come "terminato" dal compositore **Alfred Schnittke** (1934-1998) nel 1988: in realtà, come fa notare anche il collega Oreste Bossini di Radio Tre Suite che scrive un'illuminante analisi del pezzo, Schnittke elaborò una composizione completamente nuova prendendo spunto dal *Quartettsatz* mahleriano, in particolare dal secondo movimento dello *Scherzo*, e citandolo come frammento, anche a mo' di *refrain*. Il titolo del brano musicale del compositore russo di origine tedesca è *Allegro per pianoforte ed archi* e si distingue per una inerpicata sestina di biscrome e un'immagine d'insieme distorta, difficile da comprendere.

Nel quadro del balletto del coreografo **Ermanno Sbezzo** intitolato *Proximity or Closeness*, artista che collabora con la **Raanana Symphonette di Tel Aviv** diretta da Wellber, le sonorità aspre di Schnittke, costruiscono un graduale reticolato in cui **Abbagnato e Bernal, come una coppia** che si incontra per caso, giocano un verbale dialogo dei corpi nello spazio, allontanandosi e riunendosi. I ballerini sono entrambi **vestiti di nero**, lei con una tutina plissettata, lui con pantaloni e giacca a petto nudo, enfatizzando i giochi di luce – che ogni tanto non seguono il battere di mani di Abbagnato come a richiamarle –, e si stendono al lato destro del pianoforte e archi dal vivo, mentre il sipario d'ebano di tanto in tanto si intravede con Bernal sul limite del palcoscenico.

La seconda parte della serata si compone dell'ultima opera incompiuta mozartiana: il *Requiem in re minore per soli, coro e orchestra K626*. Terminato da Mozart fino al *Lacrimosa*, per il resto è stato orchestrato e sistemato, su indicazioni di Amadeus, dall'amico e allievo **Franz Xaver Süssmayr**, su richiesta della moglie di Mozart, Constanze. Differentemente da quanto annunciato nella presentazione della serata dallo stesso Wellber, il *Requiem* è stato suonato fino al *Lacrimosa* mozartiano: pur quest'ultimo però è stato completato, come asserisce la voce critica di Bossini nel libretto ed è rilevabile altrove, dall'imperial-regio Maestro di Cappella Süssmayr, che ha aggiunto anche *Sanctus*, *Benedictus* e *Agnus Dei*, riprendendo poi *Introitus* e *Kyrie* e concludendo con *Lux Aeterna* la ripresa della fuga *Cum sanctis tuis* (cfr. Bossini nel libretto p.62). Rimane quindi un bel dilemma quanta sarebbe effettivamente stata la parte di Mozart senza l'intervento, anche per orchestrare le parti per gli strumenti e le voci, dell'allievo poco apprezzato ed indispensabile Süssmayr. In ogni caso possiamo dire che la direzione di Wellber, in

## Opera di Roma. Una Lacrimosa prossimità per Mozart

Publicato su gothicNetwork.org (<https://www.gothicnetwork.org>)

---

ottimo accordo con l'**Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma**, è stata vigorosa, e tranne qualche "**velocizzazione**" un po' eccessiva come nel *Dies Irae*, estremamente rispondente al carico espressivo ed emotivo evocato e voluto da Mozart per il suo *Requiem*.

Le voci protagoniste di **Hila Baggio, Josè Maria Lo Monaco, Luis Gomes e Giorgi Manoshvili** sono state al livello delle richieste ed anche il **Coro del Teatro dell'Opera di Roma diretto da Ciro Visco**. Una serata concertante e coreografica applauditissima e ricca di presenze giovani nel pubblico.

**Publicato in:** GN13 Anno XVI 13 febbraio 2024

//

Scheda **Titolo completo:**

### **S|CONFINAMENTI - STAGIONE 2023/2024 DEL TEATRO DELL'OPERA DI ROMA CONCERTO**

Teatro Costanzi, sabato 10 febbraio ore 20.00

DIRETTORE Omer Meir Wellber

MAESTRO DEL CORO Ciro Visco

#### **Proximity or Closeness**

### **QUARTETTO PER PIANOFORTE E ARCHI IN LA MINORE**

Musiche di Gustav Mahler / Alfred Schnittke

#### **COREOGRAFIA ERMANN SBEZZO**

#### **CON ELEONORA ABBAGNATO E SERGIO BERNAL**

Violino Vincenzo Bolognese

Viola Leonardo Li Vecchi

Violoncello Andrea Noferini

Pianoforte Omer Meir Wellber

#### **Requiem**

IN RE MINORE PER SOLI, CORO E ORCHESTRA K626

Musica di **Wolfgang Amadeus Mozart**

SOPRANO HILA BAGGIO

MEZZOSOPRANO JOSÈ MARIA LO MONACO

TENORE LUIS GOMES

BASSO GIORGI MANOSHVILI

ORCHESTRA E CORO DEL TEATRO DELL'OPERA DI ROMA

- [Teatro](#)

**URL originale:** <https://www.gothicnetwork.org/articoli/opera-di-roma-lacrimosa-prossimita-mozart>

#### **Collegamenti:**

[1] <https://www.gothicnetwork.org/immagini/omer-meir-wellber>